



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Wilfrid J. Wilkinson
Gian Carlo Bassi
Giuseppe Castagnoli
Clotilde La Rocca



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 3—Anno Rotariano 2007/2008

Settembre: mese delle nuove generazioni

Lettera del Presidente

“Considerazione sul tema di AGOSTO: espansione interna ed esterna”

Cari amici,
ho approfittato di questi pochi giorni (circa quindici) di vacanza e di relax tra Ischia e l'Irpinia, terra di lupi, per leggere un po' di stampa rotariana "in arretrato", attività che purtroppo avevo trascurato durante gli affannosi giorni che precedevano la chiusura dello Studio e devo dire che mi ha molto colpito la costante e ricorrente preoccupazione che vi si legge e vi si riscontra per "l'effettivo", sia sotto forma di sconforto per i soci che si dimettono sia sotto forma di "affanno" per i numeri che non crescono e a questo proposito mi è sorta spontanea una considerazione che vorrei condividere con voi sperando di non peccare di presunzione e di non essere fraintesa: io non mi ritrovo in questo tipo di atteggiamento.

Ritengo, infatti, che chi esce dal Rotary (naturalmente quando non ricorrano motivi personali) evidentemente non vi si trova a suo agio o perchè non ne ha capito fino in fondo lo spirito o perchè non ha le caratteristiche richieste per un'appartenenza totale e convinta mentre chi non aderisce e non entra nel Rotary, probabilmente non ne condivide gli ideali o non ha interesse ad approfondirne la conoscenza; quindi: perchè dolersene più di tanto?

Il Rotary è una GRANDISSIMA organizzazione con GRANDE potenziale e si basa su GRANDI ideali e sulla solida amicizia tra i suoi membri e tale deve rimanere per poter raggiungere gli obiettivi di solidarietà che si prefigge; se il permanere di un certo tipo di soci "non idonei" o l'ingresso di altri non convinti e non motivati dal necessario spirito di servizio dovessero minare e compromettere questa realtà consolidata, ritengo che sia più giusto ed utile, per il Rotary, che i primi escano e i secondi non entrino.

Credo invece che la massima attenzione debba essere dedicata alla "cura dell'effettivo" intesa come comprensione che l'amicizia e l'appartenenza al club sono un

bene primario da curare e proteggere come un un fanciullo nella fase della crescita perchè solo in un terreno reso così fertile può germogliare il "servire" giusto e vero ispirato e motivato dagli stessi ideali condivisi in un gruppo coeso e unito dalle stesse convinzioni.

In ultima analisi, quindi, forse il vero problema di cui dobbiamo occuparci e preoccuparci, almeno in prima battuta, non è tanto di implementare il numero dei soci, ma di tenere in "buona salute" i soci attuali e ritengo che ciò lo si possa fare mediante un'oculata e "sentita" gestione dei club sia da parte dei dirigenti sia da parte dei singoli soci: serve l'impegno di tutti e non bisogna mai abbassare la guardia dando qualcosa per scontato! Prima di accogliere nuovi soci è bene approfondire la conoscenza tra quelli già presenti nel club e far sì che ognuno si senta a suo agio, appagato, impegnato e motivato all'interno del suo club in modo da essere d'esempio e, perchè no, da richiamo all'esterno: chi verrà a contatto con un rotariano entusiasta e convinto che parla del Rotary con senso di appartenenza, potrà avvertire il desiderio o, quanto meno, la curiosità di intraprendere lo stesso cammino e di entrare in questa grande famiglia rendendola, in questo caso sì, ancora più grande e più ricca di valore.

Chiaramente queste mie considerazioni non hanno la pretesa di essere la panacea del problema "espansione interna ed esterna" sicuramente avvertito a livello distrettuale ed anche nazionale, ma ritengo possano essere materia di approfondimento per tutti noi ed un buon punto di partenza per il lavoro che ci attende in questo avvio di anno rotariano lavorativo.

A tutti quindi buon lavoro e buon Rotary!!!

Clotilde



Lettera mensile (Agosto) del Governatore Gian Carlo Bassi

Faenza, 1 agosto 2007

Cari amici,

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di agosto all'espansione interna ed esterna.

Le due attività, fra loro affini - la prima configura il rafforzamento dei Club mediante l'inserimento di nuovi soci, la seconda il rafforzamento territoriale del sodalizio mediante la costituzione di nuovi Club - sono di evidente rilevanza strategica, perché ad esse è affidata la stabilità e la prosperità futura dei Club, e del ROTARY INTERNATIONAL, che ne è l'Associazione a livello globale.

Nel corso delle visite di luglio, ho riscontrato nei Club una diffusa sensibilità sulla importanza dello sviluppo dell'effettivo, quale strumento di ringiovanimento e di potenziamento dei nostri ranghi, necessario ad assicurare continuità d'azione ed efficienza futura, nell'ottica di rotazione che è propria del nostro sodalizio. C'è, con qualche marginale eccezione, una buona attenzione alle classifiche, affinché lo sviluppo del Club sia equilibrato e coerente con le caratteristiche socio-economiche e artistico-culturali della Comunità, al fine di esprimere progetti di pubblico interesse aderenti alle sue necessità. Tutti si dimostrano attenti ad uno sviluppo di qualità, e quindi alla rappresentatività professionale dei nuovi soci, e alla loro integrità etica, elementi strettamente necessari per mantenere autorevolezza e credibilità al nostro sodalizio, ma, d'altra parte, non sufficienti, se non corredati da altri due irrinunciabili fattori: il buon carattere, ovvero la capacità di essere tolleranti, per preservare l'armonia all'interno dei Club, e la disponibilità ad essere presenti, a rendersi utili, ad accettare gli incarichi, a partecipare alle riunioni distrettuali. Prima di immettere un nuovo socio, non mancate, vi prego, di verificare questa disponibilità, che deve essere da lui dichiarata senza *se* e senza *ma*, perché di *fantasmi*, invisibili nei Club, il nostro annuario è già fin troppo affollato, ed il socio in più, che il Presidente internazionale chiede anche quest'anno ad ogni Club, deve essere un socio di qualità, non un *fantasma*!!

A volte mi viene chiesto come ci si debba comportare nei confronti di giovani, seri, responsabili, ben impostati e avviati, ma non ancora professionalmente arrivati: è, ad esempio, il caso di qualche trentenne da poco uscito dal Rotaract. Ebbene, amici, anche se, in linea generale, non può esistere un trasferimento automatico fra Rotaract e Rotary, in presenza di una valutazione pienamente positiva di un giovane brillante, e di una attendibile previsione rispetto a possibili positive evoluzioni della sua carriera, perché non cooptarlo?? Questi giovani, che hanno vissuto il Rotaract, - e lo stesso vale per gli alumni della Fon-

dazione - se sono in gamba, hanno già interiorizzato i nostri valori, sanno già che cosa è il Rotary, sanno già che devono essere attori di Amicizia, e protagonisti di Servizio. Sanno già che quei *migliori elementi* della società che Paul Harris ci raccomandava di ricercare, devono essere capaci di esercitare la tolleranza (il cemento, disse P.Harris, che ha tenuto insieme il Rotary così a lungo), ed essere sempre visibili e attivi.

Preoccupiamoci allora che tutti i nuovi soci, giovani e meno giovani, già arrivati o ancora in carriera, sappiano esattamente che questo è ciò che ci aspettiamo da loro, e cerchiamo di dedicare al loro ingresso - che spesso avviene, come attività di contorno, in occasione di serate come quella del passaggio delle consegne, o della festa degli auguri - una serata ad hoc: si troveranno al centro dell'attenzione, avvertiranno più compiutamente la responsabilità che li attende, e si sentiranno più direttamente impegnati, in prospettiva, a cogliere ogni occasione per onorarla...E non dimentichiamo di assegnare loro un tutor, che, non solo a parole, ma con l'esempio, mostri, nei fatti, che il Rotary è Condivisione.

Il Seminario di formazione per i nuovi soci, che si terrà il 20 ottobre, a Dozza, darà un aiuto aggiuntivo, non sostitutivo, alle attività di formazione che i Club dovrebbero opportunamente programmare, a beneficio particolarmente, ma non solo, dei nuovi soci.

Per parte sua, il Segretario Distrettuale, per consentire, a chi lo voglia, di perseguire una maggiore formalizzazione del procedimento di inserimento dei nuovi soci, nei prossimi giorni farà invio ai Segretari dei Club di un esempio di scheda per la proposta di ammissione, e di una dichiarazione di intenti, che il nuovo socio potrebbe leggere in occasione del suo ingresso, così come in qualche Club opportunamente avviene.

La costituzione di nuovi Club è argomento altrettanto importante, ed ancor più delicato, e fa capo alla responsabilità e alla iniziativa del Governatore.

Grazie alla lungimiranza ed al fervore degli amici che mi hanno preceduto nell'incarico, il nostro Distretto presenta già una invidiabile densità rotariana, ma, accanto a zone particolarmente sviluppate, ve ne sono altre, seppur poche, dove ritengo vi sia ancora spazio per fare cose valide.

E' su di esse che punterò l'attenzione, avvalendomi della collaborazione della competente Commissione distrettuale, e lo farò con l'obbiettivo di giungere entro l'anno alla fondazione di almeno un nuovo Club.

...



...

Mi atterrò a due, semplici, criteri: il primo è la verifica - attraverso l'incrocio dei dati demografici con altri elementi statistici, più direttamente indicativi della consistenza del tessuto economico e professionale del territorio - della effettiva potenzialità della zona, che deve essere in grado di sostenere, anche in termini di classifiche, un progressivo sviluppo ed un equilibrato potenziamento del primo nucleo di soci fondatori, sì da conferire al nuovo Club un respiro, in prospettiva, sufficientemente ampio, senza dover ricorrere a soluzioni logisticamente incompatibili, sempre destinate all'insuccesso.

Il secondo è la collaborazione del Club, che, in base alla logica delle cose ed al buon senso, dovrebbe essere quello più naturalmente adatto ad assumersi l'incarico di padrino, in un quadro di amicizia, di concordia e di sinergia. Solo in uno scenario di genuina e cordiale integrazione con i Club già presenti sul territorio, la costituzione di un nuovo Club potrà infatti portare linfa e vigore all'azione rotariana, e dare positive ricadute sull'immagine del Rotary. Ma a questo proposito, poiché cercheremo di costruire l'operazione con logica e buon senso, nessuno, credo, potrà, né vorrà, negare la propria generosa disponibilità a collaborare, nello spirito di condivisione, che il Presidente ci addita a faro del cammino che insieme percorreremo fino al prossimo 30 giugno.

A questo punto, cari amici, arrivederci, in tanti, tantissimi, il 22 settembre a Castrocaro Terme, per IDIR e SEFR. Il programma, oltre ad essere sul sito del Distretto, vi è anche stato inviato dalla Segreteria, ed io vi ringrazio in anticipo di voler provvedere a prenotare, con molta sollecitudine, per consentirci di assicurare, a tutti gli intervenuti, il miglior trattamento.

Ciò detto, non mi resta che augurarvi ottime vacanze, ma, poiché il Rotary non chiude mai per ferie, ed in questo mese avrete comunque la possibilità di frequentare riunioni rotariane, anche al di fuori del vostro Club, di vero cuore, vi auguro anche

Buon Rotary!!

Gianni

Cari Amici,

come Presidente della Commissione Effettivo del nostro Club e adempiendo alle richieste di Clotilde, mi permetto di "annoiarvi" un poco informandovi brevemente su alcuni degli emendamenti (approvati durante lo scorso Giugno dal Consiglio di Legislazione del RI e in vigore dal 1 luglio) che andranno ad incidere proprio sull'EFFETTIVO.

In particolare di nuovo è stato stabilito:

- 1) l'esenzione dalle quote di ammissione per gli ex Rotarctiani di recente affiliazione ad un Club Rotary.
- 2) La possibilità per gli ex-borsisti della Fondazione Rotary di essere soci attivi di un Club indipendentemente dai limiti numerici di categoria previsti.
- 3) La possibilità di modificare le disposizioni che regolano i requisiti per l'affiliazione consentendo ad ogni singolo club di affiliare individui di buona reputazione che abbiano dimostrato un impegno al servire e allo scopo del Rotary mediante il coinvolgimento personale nelle iniziative locali.

Inoltre, vi invito a riflettere a questo proposito, ricordandovi che Wilfrid J. Wilkinson, Presidente 2007-08 del RI, nel corso dell'assemblea internazionale 2007, ha presentato il nuovo anno rotariano come l'anno in cui "dire sì al Rotary". In questo modo ha voluto sottolineare che il tema che ha scelto per la sua annata, *Il Rotary è condivisione*, è la naturale espressione del suo impegno a condividere il Rotary con gli altri attraverso il volontariato e il reclutamento di nuovi soci.

Ed infatti lo stesso Presidente internazionale spiegando ai governatori entranti il motivo per cui ritiene che il concetto di condivisione debba essere uno stimolo per tutti i Rotariani ha testualmente affermato: *"Ho scelto questo tema pensando a tutto ciò che i Rotariani mettono a disposizione di chi necessita del nostro aiuto: tempo, capacità e risorse finanziarie."*

Ed ancora ritroviamo le sue parole nell'edizione di luglio 2007 di ROTARY WORLD dove, in un'intervista, riflettendo sulla difficoltà in termini di partecipazione nelle organizzazioni di volontariato in tutto il mondo, Wilkinson ha voluto sottolineare l'importanza dello sviluppo dell'effettivo affermando: *"Non è sempre facile invitare qualcuno ad affiliarsi al Rotary."*

Troppo spesso subiamo dei rifiuti che non sono graditi da nessuno. È facile scoraggiarsi tuttavia dobbiamo aspettarci tali rifiuti ed essere consapevoli di quando chiedere nuovamente fino ad ottenere una risposta positiva".

Livio Mario Minguzzi

Andrea Ghiaroni “ambasciatore” del Galvani al Rotary One di Chiacago

Trovandomi per lavoro a Chicago (Illinois, USA), non ho resistito alla tentazione di recarmi in “pellegrinaggio” al Rotary One. Il primo club rotariano al mondo! Il più prestigioso in assoluto! Avevo già letto tanto (come tutti noi!) su questo club e sapevo che il Rotary Club of Chicago è stato il primo ad essere fondato (il [23 Febbraio 1905](#)) da [Paul Harris](#), un giovane avvocato di Chicago, insieme ad altri amici. I primi quattro membri furono, infatti, Paul Harris, [Silvestre Schiele](#) (commerciante tedesco di carbone), [Gustavus Loehr](#) (ingegnere svedese) e [Hiram Shorey](#) (sarto irlandese). Ma fu dopo l'ingresso del quinto socio ([Harry Ruggles](#)) che il club prese il nome di Rotary Club of Chicago (il Rotary One per l'appunto!). Una storia davvero affascinante che mi ha spinto a voler provare l'esperienza internazionale del Rotary partendo immediatamente proprio a visitare il luogo da dove era iniziato il tutto.

Prendere parte ad una loro iniziativa è stato davvero facile: è, infatti, bastata solamente una e-mail alla loro info del sito web (un sito internet molto curato e aggiornato!) e poche ore dopo ho ricevuto una risposta, molto calorosa, da parte della loro segretaria, Marilyn Waitkus (che tra le altre cose fa il mio stesso mestiere!), la quale mi invitata ad essere dei loro martedì 14 agosto alle ore 11,30 al quinto piano del palazzo della Union League Club (dove sono situati i club più mondani ed esclusivi della città), nel centro finanziario di Chicago. Non solo. Avendo io detto che sarei stato accompagnato da mia moglie Silvia e da mia figlia Giada, Marilyn si è anche prodigata per trovare una sistemazione per mia figlia dicendo che “al massimo avrebbe fatto lei da babysitter a Giada nel corso del pranzo”!

Se devo essere sincero, la notte precedente all'incontro, è stata davvero convulsa e non solamente per il problema del jet lag (dal momento che arrivavo da non so quanti cambi di fusi orari: prima ero stato in Canada, poi in California ed infine in Illinois!) ma soprattutto per l'eccitazione di dover partecipare ad un momento, per me, così importante e celebrativo! Il giorno stesso l'adrenalina era a mille! E saliva in me un sottile filo di agitazione: che cosa avrei potuto dirgli? Sarei stato all'altezza della situazione? Mi avrebbero preso in considerazione o sarei stato abbandonato in un tavolo tra sconosciuti?

Da lì a poco avrei, poi, capito che tutte queste mie

preoccupazioni sarebbero davvero state inutili! Tutti, dal presidente del club, David W. Templin (che non smetterò mai di ringraziarlo per la sua grande affabilità) all'ultimo degli associati, sono stati veramente ospitali e cordiali (sia con il sottoscritto sia con la mia famiglia!). Prendere parte ad un lunch meeting del Rotary One è stato un po' come ritrovare una compagnia di vecchi amici che è da tempo che non si vede.....mi sono sentito subito parte di questa famiglia e ho capito veramente il senso del Rotary e di che cosa vuole dire farne parte! Tra le altre cose, ho appreso, con mia grande meraviglia, che, a ricordo dell'attuale presidente, nessun altro rotariano bolognese è mai stato ospite del Rotary One finora!...E non nascondo, proprio per questo motivo, di aver sentito una certa responsabilità! Oggi il Rotary One di Chicago conta più di 190 soci e abbraccia quasi tutte le categorie professionali e l'età media dei soci si attesta sui 50-55 anni, ma mi hanno spiegato che, in questo ultimo periodo, stanno entrando sempre più nuovi soci con un'età inferiore a questa.



Andrea Ghiaroni ed il Presidente del Rotary One, David W. Templin



Andrea mentre parla ai soci del Rotary One

Il pranzo (sebbene fosse un pranzo e non una cena!) si è svolto secondo le usanze rotariane anche se ho notato qualche grossa differenza con i nostri incontri in Italia. Prima di tutto non sono stati utilizzati gli inni, ma insieme si sono, invece, recitati (ovviamente in inglese!), ad alta voce, alcuni motti di Paul Harris. Nello stesso tempo il pranzo è stato sicuramente più frugale, ma forse proprio perché era un pranzo e non una cena e tutti, in seguito, sarebbero dovuti andare di corsa al lavoro (alle 14,00, infatti, la riunione si è sciolta!). Nel corso del pranzo ha scambiato qualche battuta con i presenti al mio tavolo, parlando di tematiche care ai rotariani (come il futuro della Rotary Foundation, delle esigenze idriche nel mondo e dell'inquinamento dell'ambiente), ma anche di come sia entusiasmante avere amici sparsi per tutto il mondo. Non vi dico, infatti, come molti dei soci del club si siano "sperticati" per fornirci, a me e a Silvia, informazioni e indirizzi utili per far divertire nostra figlia Giada a Chicago e per farci visitare i luoghi più belli della città.

Vi sono, poi, state alcune note di colore. Ho, infatti, notato che il Rotary One è sicuramente molto internazionale dal momento che abitualmente ha, ad ogni riunione, molti ospiti stranieri che arrivano da ogni parte del mondo come ambasciatori del proprio club. Proprio per questo motivo, tutti i rotariani in visita (e in quell'occasione, oltre al sottoscritto ve ne erano altri quattro: un tedesco, un canadese, un polacco e un messicano!) sono invitati sul palchetto a presentarsi, dopodiché sono stati fatti accomodare (compreso il sottoscritto, mia moglie e mia figlia!) nel tavolo del presidente. La platea dei soci, nonostante il mio inglese certamente non perfetto, mi ha ascoltato con interesse mentre presentavo il nostro club, la nostra città e quale era il mio ruolo professionale. Non nascondo una certa nota di orgoglio quando, a conclusione del mio intervento, alcuni rotariani di Chicago si sono avvicinati a me e mi hanno sottolineato che conoscono Bologna e che la adorano. Lo stesso presidente del club, David, ha più volte convenuto che, anche se non è ancora venuto in questa città (per ora è stato in altre città italiane), lo farà al più presto, dal momento che molti gli hanno raccontato che Bologna...eppoi sa che si mangia molto bene e che nelle vicinanze sono localizzati gli stabilimenti della Lamborghini, della Ducati e della Ferrari.

Emozionante è stato, poi, il momento dello scambio dei gagliardetti dei club. Insomma, il Rotary One è una vera macchina da guerra dell'organizzazione rotariana! Per non parlare, poi, del fatto che ogni rotariano iscritto al club ha una sua "patacca" tonda molto grande in plastica (in perfetto stile americano!) dove sopra vi è stato stampato il proprio nome, cognome, ruolo all'interno del club e ruolo professionale che all'arrivo della riunione ritira all'esterno della sala e si infila alla propria giacca per farsi riconoscere dagli ospiti. La stessa cosa viene fatta anche per gli ospiti (come il sottoscritto!) solo che viene compilata all'istante ed è un semplice foglio tondo adesivo. Interessante, non trovate?

Ospite principale e relatore della giornata è stata la prof.ssa Dean Carolyn Woo, illustre docente di economia e management all'Università di Notre Dame la quale ha parlato di come l'etica negli affari debba sicuramente essere insegnata già in giovane età agli studenti delle scuole medie superiori. Al momento del commiato sono stato salutato calorosamente e ho ricevuto un invito a tornare presto, magari in compagnia di altri soci del Bologna Galvani che, come me, vogliono per un giorno sentirsi, ancor di più, parte di una famiglia internazionale che è nata più di un secolo fa, ma che è sempre giovane e forte nello spirito. Io ci tornerò sicuramente molto presto!

Andrea Ghiaroni



Andrea Ghiaroni ed il Presidente del Rotary One, David W. Templin durante lo scambio dei gagliardetti



IDIR - SEFR

Castrocaro Terme, 22 settembre 2007

Grand Hotel Terme, Padiglione delle Feste – Via Roma, 2 - 47011 Castrocaro Terme (FC)

PROGRAMMA

- 08:30 - Apertura della Segreteria
Caffè di benvenuto
- 10:00 - **GIAN CARLO BASSI** – Governatore
Apertura dei lavori e Onori alle bandiere
Saluti di **PIETRO TERROSI VAGNOLI** – Governatore designato 2008-2009
MARIO BARALDI – Governatore designato 2009-2010
FABIO PETRINI – Presidente Rotary Club Forlì Tre Valli
- 10:15 - **GIAN CARLO BASSI** - Governatore
I temi della giornata

IDIR - Istituto di Informazione Rotariana

- 10:30 - “Distretto 2070: 35 anni di Rotary” - Testimonianze dagli anni '80 di:
GIGI QUAGLIO PDG, PIETRO CASTAGNOLI PDG, UMBERTO LAFFI PRID, RENATO PASQUALI PDG, FRANCO CARPANELLI PDG, RINO CARDINALE PRID e PAST TESORIERE del RI, **FERNANDO BATTAGLIA PDG**
- 11:35 - “Il Rotary è etica” - Tavola rotonda con la partecipazione di:
PIERO ALTIERI, NICOLA COMODO, FULVIO JANOVITZ
Conduce **GIUSEPPE CASTAGNOLI** – Assistente del Governatore

SEFR - Seminario Fondazione Rotary

- Conduce **SILVANO BETTINI** – Presidente Commissione Fondazione Rotary
- 12:15 - “La Fondazione Rotary può cambiare la vita” - testimonianze di:
FRANCESCA GIOVANNINI, Borsista della Pace
MARCO ZINZANI, Borsista del programma Ambasciatori
- 12:50 - “Dall’APIM al Matching Grant”: “L’acqua a Sakkara” a cura di
MICHAELA RODOSIO
- 13:05 - “Volontari in Madagascar” a cura di **ALESSIO PEDRAZZINI** – Pres. SottoComm. Volontari del Rotary

Comunicazioni

- 13:15 - **GUIDO GIUSEPPE ABBATE** – Pres. SottoComm. RYLA: “Il RYLA 2008”
- 13:20 - **CARLO MALAGUTI** – Pres. SottoComm. GSE: “Il GSE 2008”
- 13:25 - **ARRIGO RISPOLI** – Pres. Comm. Congr.Int.: “La Convention di Los Angeles 2008”
- 13:30 - **PIER LUIGI PAGLIARANI** – Pres. Comm. Formazione: “Conoscere meglio il Rotary: uno strumento per i Club”
- 13:40 - **GIAN CARLO BASSI** - Governatore: “I prossimi appuntamenti”
- 13:45 - Conclusioni e chiusura dei lavori
- 14:00 - Colazione

Rotary Club Bologna

Martedì 11 settembre, ore 13,00 Circolo della Caccia—con familiari ed ospiti Relatore: il Prof Francesco Piazzi “Brutte fedeli o belle infedeli? Un falso dilemma dei traduttori di opere letterarie”.

Martedì 18 settembre, ore 20,15—Circolo della Caccia—con familiari ed ospiti Ing. Giovanni Ceccarelli—Progettista di Barche—rotariano del Club Ravenna Tema: “Coppa America” . E’ necessaria la prenotazione.

Martedì 25 settembre, ore 13,00—Circolo della Caccia—con familiari ed ospiti Prof. Francesco Addarii—Past President del Club Bologna Valle dell’Idice. Tema: “Vino e salute”.

Rotary Club Bologna Ovest

Lunedì 10 settembre ore 20,15—Nonno Rossi—con familiari ed ospiti;

Relazione programmatica del Presidente Prof. Gino Ghigi.

Rotary Club Bologna Est

Giovedì 13 settembre, ore 20,15—Nonno Rossi—familiari ed ospiti.

Incontro con il collegio dei cinesi di Bologna. Coordinatore il Prof. Giulio Zucchi.

Rotary Club Bologna Nord

Mercoledì 12 settembre ore 20,15—Jolly Hotel—con familiari ed ospiti.

D. ssa Silvia Noè e Dott. Michele Frigieri. “Abuso e scomparsa di minori”.

Rotary Club Bologna Sud

Martedì 11 settembre, ore 20,15—Nonno Rossi—con familiari ed ospiti.

Dott. Gabriele Canè. “Dalle torri gemelle alle due torri di Bologna”.



Appuntamenti del Club, Settembre 2007

Giovedì 6 settembre:

Ristorante Nonno Rossi, 20.15.

Presiedono ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA e ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI.

Lunedì 10 settembre:

Holiday Inn, 20.30.

Caminetto per soli soci in sede (programmi, progetti e idee che ogni socio è invitato ad esporre).

Lunedì 17 settembre:

Holiday Inn, 20.30.

Caminetto con Presidenti Rotaract Felsinei e relazione del socio Franchino Falsetti su “La condizione giovanile oggi: identità culturale e politiche istituzionali—formative in una società “defuturizzata” ”.

Sabato 22 settembre:

IDIR—SEFR a Castrocaro Terme

Compleanni:

| | |
|-----------------------------------|---------------------|
| Auguri a Stefano Vezzadini | 11 settembre |
| Auguri a Alberto Stancari | 12 settembre |
| Auguri a Stefano Danesi | 16 settembre |



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Stefano Vezzadini

Membri: Maria Francesca Delli , Luigia Nicodemo, Gabriele Testa